

Fate attenzione a come ascoltate

«Il seminatore uscì a seminare; una parte del seme cadde lungo la strada: fu calpestato e gli uccelli del cielo lo mangiarono.

Un'altra cadde sulla roccia: appena fu germogliato seccò, perché non aveva umidità.

Un'altra cadde in mezzo alle spine: le spine, crescendo insieme con esso, lo soffocarono.

Un'altra parte cadde in un buon terreno: quando fu germogliato, produsse il cento per uno».

(Luca 8,5-8; 18)

Signore, non ti stanchi mai di noi. Continui a parlarci, a chiamarci per nome, a seminare i semi del tuo regno nelle nostre vite.

Ti muove una fiducia instancabile che dimentica i tanti fallimenti, gli appuntamenti mancati. Perché continui a cercarci? Che cosa ti spinge verso di noi? Cosa hai visto in noi che i nostri occhi miopi non hanno colto?

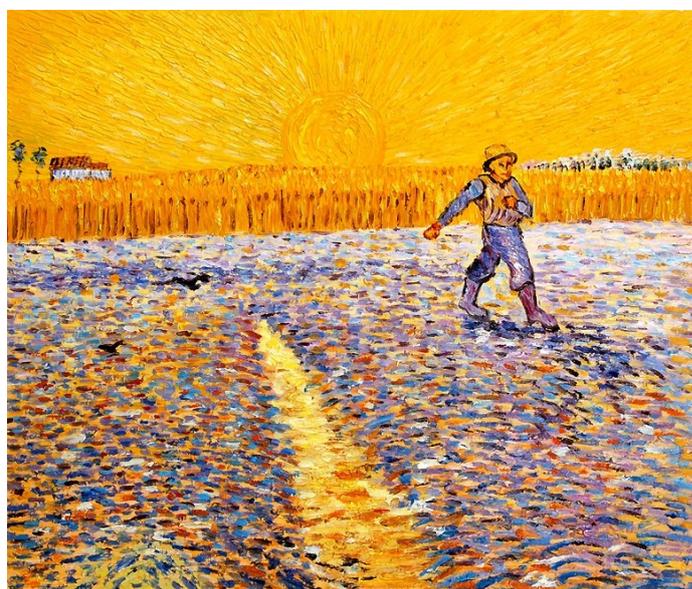
Ascoltate! Ci inviti ad ascoltare. Proprio come hai invitato il tuo popolo prima di noi. Ascolta, Israele! (Deut. 6) Ascoltare... questo semplice atto non è affatto semplice. Per ascoltare ci

vuole silenzio, e le nostre vite, invece, sono troppo chiosose. Siamo sempre connessi: internet, whatsapp ...facebook. Quanta distrazione Signore.

Forse dovresti aggiornare le tue capacità comunicative, aprire un blog, chiederci l'amicizia in rete...Non sarebbe inopportuno rivolgerti ad un consulente del settore. Una buona campagna pubblicitaria catturerebbe la nostra attenzione. Oppure, che ne dici di un numero verde? Una linea gratuita per poter parlare con te, quando ne abbiamo voglia, ovviamente! Dove incontrarci allora per ascoltarti? Ti propor-

rei di vederci in un bar e di mangiare insieme un panino; ma anche lì sarebbe difficile parlare con la musica dei video clips. Si chiama inquinamento acustico, mio caro! E' uno dei tanti frutti della nostra civiltà. E allora? Fuggire, trovare rifugio in un luogo deserto per poterti incontrare? Qualcuno di noi l'ha fatto. In

quella pace, in quel silenzio, la tua parola l'ha raggiunto. Ed il terreno roccioso ha prodotto germogli, fragili piante che sembravano annunciare la primavera dell'anima. Ma poi, lasciate le zone protette della fede, tornati a casa, alla quotidianità, quei germogli sono stati bruciati (prosegue a pag. 4)



CHIESA EVANGELICA BATTISTA DI VARESE

NOTIZIE ED APPUNTAMENTI

APPUNTAMENTI DI LUGLIO

Culto di adorazione: ogni DOMENICA h. 10.30

Riunione di preghiera: VENERDI' 31 dalle ore 20.45 alle 22.00

Pane per tutti distribuzione gratuita del pane: ogni VENERDI' dalle 17.00 alle 18.00

Distribuzione aiuti alimentari: MARTEDI' 20 dalle 17.00 alle 19.30

Aperitivi biblici: ogni DOMENICA dopo il culto

Consiglio di chiesa: GIOVEDI' 16 ore 20.30



APPUNTAMENTI DI AGOSTO

Culto di adorazione: ogni DOMENICA h. 10.30

Riunione di preghiera: VENERDI' 28 dalle ore 20.45 alle 22.00

Aperitivi biblici: ogni DOMENICA dopo il culto

Pane per tutti distribuzione gratuita del pane: attività sospesa per il mese di agosto

Appuntamenti futuri:

13 settembre: agape di fine estate inserita in una giornata dedicata a tematiche ecologiche (pane di giustizia, vino della gioia)

27 settembre: assemblea ordinaria



CHIESA EVANGELICA METODISTA DI LUINO: NOTIZIE ED APPUNTAMENTI

APPUNTAMENTI DI LUGLIO E AGOSTO

Culto in italiano: tutte le DOMENICHE ore 18.00

Culto in tedesco: tutte le DOMENICHE ore 10.30

Riunione di preghiera: ogni SABATO dalle 15.45 alle 16.45

Studio Biblico: "Pregare con i salmi" ore 20.30 GIOVEDÌ 7, 14, 21, 28 maggio

Canta con noi: Il gruppo gospel si incontra sabato 4 luglio ore 18, in questa occasione si pianificano i prossimi incontri.

Vita comunitaria:

L'appuntamento del mese di luglio sarà come gli anni scorsi quello della raccolta dei fiori di lavanda per il confezionamento di profumati contenitori per i nostri armadi. Info ad Antonio: 348.3231771



le sette regole dell'ascolto

1. non avere mai fretta di arrivare alle conclusioni. Le conclusioni sono la parte più effimera della ricerca.
2. Quel che vedi dipende dal tuo punto di vista. Per riuscire a vedere il tuo punto di vista devi cambiare il tuo punto di vista
3. se vuoi comprendere quel che un altro sta dicendo devi assumere che ha ragione e chiedergli di aiutarti a vedere le cose e gli eventi dalla sua prospettiva
4. le emozioni sono degli strumenti conoscitivi fondamentali, se sai comprendere il loro linguaggio. Non ti informano su cosa vedi, ma come guardi
5. un buon ascoltatore è un esploratore di mondi possibili. I segnali più importanti per lui sono quelli che si presentano alla coscienza come al tempo stesso trascurabili e fastidiosi, marginali e irritanti perchè incongruenti con le proprie certezze
6. Un buon ascoltatore accoglie volentieri i paradossi del pensiero e della comunicazione. Affronta i dissensi come occasione per esercitarsi in un campo che lo appassiona: la gestione creativa dei conflitti.
7. Per diventare esperto nell'arte di ascoltare devi adottare una metodologia umoristica, ma quando hai imparato ad ascoltare l'umorismo vien da sé.

(Marinella SCLAVI, *L'arte di ascoltare e mondi possibili*, 2003 Bruno Mondadori)

(continua da pag. 1)
dall'aridità spirituale dei nostri vissuti. Calpestatì dalle corse frenetiche di ogni giorno. Forse non serve cercarti nei luoghi deserti, nei santuari, nelle chiese. E' più facile trovarti tra la folla. E' tra la gente comune che ci chiami, Dio quotidiano, Dio dei giorni feriali, Dio ordinario.

Ma nel quotidiano come facciamo a fare silenzio, ad ascoltarti? Come facciamo a fermarci, a prenderci una pausa per noi, per te, per me, per dialogare da amici proprio come Mosè che parlava con te?

Tra le tante parole, cerchiamo di distinguere la tua Parola., quella parola significativa che ha infiammato i cuori dei discepoli; quella parola di vita per cui generazioni prima di noi si sono giocate tutto; quella parola antica, eppure così attuale quando incontra i nostri vissuti, quando si radica nei nostri terreni precari; quella parola che, quando penetra, produce frutto in abbondanza e ti fa dimenticare tutti i fallimenti precedenti.

Non è solo questione

di volontà, Signore, se non riusciamo ad ascoltarti. Tu lo sai. Forse non abbiamo fatto i conti col fatto che l'ascolto non è solo frutto di buona volontà, a volte avviene in un contesto arido, come la strada, dove non c'è la condizione fisica perché il seme della parola attecchisca. E anche se ci fosse, ecco che qualcuno ce la porta via...e se ne ciba. E così quella stessa parola diventa cibo geneticamente modificato, usata per sfamare altre fami: fame di dominio, di guerra, di scontro di civiltà...

A volte però abbiamo la fortuna di vedere questa parola mettere radici nelle nostre vite. La cura dei nostri genitori nel trasmettercela, l'attenzione delle nostre chiese nell'annunciarla: tutto questo non è rimasto senza frutto. Ma poi dobbiamo fare i conti con la questione spinosa delle preoccupazioni.

E qui c'è una crisi che invece di affrontare alla luce della Parola diventa alternativa alla Parola. Bella la parola da ascoltare la domenica, ma il lune-

di ritornano le preoccupazioni.

Come far radicare questa parola nei terreni spinosi della vita per non ridurla a parola di consolazione a buon mercato?

Sono domande che ci accompagnano per tutta la vita. Ed è forse dietro queste domande che tu scorgi la nostra fedeltà. Ci sentiamo incoerenti, incostanti, infruttuosi.

Ma tu non ti stanchi mai di seminare, e getti il seme della tua parola non solo nei diversi terreni delle nostre vite, ma anche nei tempi meno opportuni.

La tua parola è esigente: ci inviti a portare frutti persino fuori stagione, come nell'episodio del fico (Marco 11). Ci chiami all'ascolto di continuo, in ogni stagione della nostra vita, nei tempi ordinari e in quelli festivi. Ci sostiene la tua immagine di instancabile seminatore che semina in ogni tempo, in ogni luogo. Siamo abitati dalla tua grazia. Dalla tua volontà di non lasciarci andare. E' questa grazia che ci fa confidare che la parola attecchirà nelle nostre vite.

Pastora Lidia Maggi

